

# FORUM COOPERAZIONE 2012

## Consultazione tematica preparatoria

Contributo inviato all'attenzione del gruppo:

	<b>TEMA:</b> Cooperazione e gratuità: volontariato, terzo settore e no-profit
7	<u>Parole chiave della discussione:</u> società civile, ONG, idoneità, giovani, scuole, commercio equo e solidale, enabling environment (quadro giuridico), 5x1000 e deducibilità, filantropia, fundraising, cooperazione "popolare", opinione pubblica, advocacy

<b>AUTORE</b>	Monica Falezza
<b>ENTE/ORGANIZZAZIONE</b>	Fairtrade Italia
<b>EMAIL</b>	info@fairtradeitalia.it
<b>TELEFONO</b>	0498750823
<b>DATA</b>	10/07/12

<b>TEMA PROPOSTO</b> (breve descrizione)	Fairtrade Italia è il consorzio che gestisce per l'Italia FAIRTRADE®, l'unico Marchio di Certificazione dei prodotti del commercio Equo. Propone un modello di sviluppo sociale ed economico partecipativo, capace di far interagire le comunità del Nord a quelle del Sud del Mondo attraverso un sistema economicamente sostenibile in tutto il pianeta, basato sul lavoro e sui principi di giustizia, rispetto dell'uomo e dell'ambiente. Il Fairtrade si propone come uno strumento unico a servizio delle organizzazioni che si occupano di cooperazione per costruire emancipazione e promuovere il cambiamento dei tradizionali stili di vita e consumo per un mondo migliore per tutti.
---	--

### Note per la compilazione

*Il presente template deve essere utilizzato per redigere il contributo da sottoporre al gruppo di interesse. L'autore dovrà compilare i campi su sfondo grigio in pagina 1; il testo del contributo potrà essere scritto liberamente nelle pagine seguenti secondo la strutturazione in 3 paragrafi già impostata e per un totale di **3.000 battute**. Il form completo dovrà essere inviato all'indirizzo email corrispondente al gruppo. Saranno presi in considerazione solo i contributi completi, conformi al formato stabilito e che saranno ricevuti entro il termine ultimo del 10 luglio 2012.*

*Per maggiori dettagli si rimanda all'indirizzo Internet <http://www.cooperazioneintegrazione.gov.it>.*

Fairtrade Italia, in partnership con le 26 organizzazioni socie del Consorzio (tra cui Focsiv, Oxfam Italia, Comitato Italiano per l'Unicef), promuove sul territorio italiano FAIRTRADE®, l'unico Marchio di Certificazione dei prodotti del commercio Equo.

Il sistema Fairtrade, attraverso un circuito internazionale, coinvolge più di 900 organizzazioni di produttori in 63 paesi del sud del mondo, generando un impatto su circa 6 milioni di persone tra produttori e rispettive famiglie. In Italia affianca le organizzazioni che si occupano di cooperazione attive con progetti in Africa, Asia, Centro e Sud America diffondendo strumenti e conoscenze per lo sviluppo e l'emancipazione dei produttori coinvolti nella produzione e lavorazione di materie prime di commercio equo. Inoltre lavora sul territorio nazionale per individuare opportunità di mercato e per creare relazioni commerciali di lunga durata, mette a disposizione il proprio know-how per lo sviluppo di business di prodotto con l'obiettivo di diffondere sempre maggiormente nel largo consumo i prodotti di commercio equo certificato. Ad oggi i prodotti Fairtrade sono in vendita in quasi tutte le catene della Grande Distribuzione in oltre 600 differenti tipologie. Il retail value delle vendite di tali prodotti in Italia ha raggiunto nel 2011 i 57,5 milioni di euro, segnando un +16,5% rispetto l'anno precedente.

## II. Valore aggiunto dell'approccio italiano

L'Italia rappresenta a livello europeo e internazionale un grande potenziale di crescita nel commercio equo. Si stima che sul territorio nazionale il consumo di prodotti equosolidali certificati sia inferiore a 5 euro a persona all'anno, di gran lunga al di sotto della media degli altri paesi europei. Tale sviluppo, secondo la vision del Consorzio Fairtrade Italia, si può esplicitare attraverso un'azione congiunta tra chi si occupa di cooperazione internazionale nei paesi del Sud del Mondo e chi in Italia può diventare promotore di prodotti sul mercato, siano essi cooperative, associazioni, aziende, enti o istituzioni pubbliche. Ad oggi sono più di 130 le aziende e cooperative di tutto il territorio nazionale che sviluppano prodotti food e non food di qualità ad alto valore aggiunto: caffè, cacao, tè, banane, ananas, ma anche rose, cotone e molto altro ancora.

### III. Raccomandazioni specifiche

Il commercio equo non è appannaggio di pochi, ma è una storia di successo che negli ultimi 20 anni ha contribuito a creare un nuovo modo di pensare e praticare gli scambi economici secondo condizioni più eque per tutti. Nonostante la difficile situazione economica ed europea, una fetta di consumatori sempre maggiore non rinuncia per i propri acquisti alla scelta di consumo di prodotti sostenibili. Il cambiamento che il commercio equo può rappresentare per lo stile di vita e le abitudini da parte del pubblico è decisivo per promuovere un circuito virtuoso che abbia effetti sia per chi produce nel Sud del Mondo, sia per chi beneficia di prodotti “unici” per storia e qualità nel Nord del Mondo.